



Periodico semestrale per Soci ed Amici - Autorizz. Trib. Montepulciano n. 235 del 5.11.90 - Sped. Abbon. Postale gr. IV/70
Direttore Responsabile Anna Duchini - Stampa: Tip. Rossi s.n.c. - Sinalunga - N. 3 Anno [II] - Giugno 1992

Progetto del "Centro Manos Amigas" per le madri in difficoltà ed i loro figli. Comprende un salone per uso comune e 50 casette.

Un seme di speranza per i bambini più poveri del Guatemala

Questo è il "seme della speranza", espressione usata da Padre Salvador, Parroco di Chimaltenango (Guatemala) quando Suor Marcella gli comunicò che la Associazione Mani Amiche intendeva realizzare un villaggio per madri povere e sole allo scopo di prevenire o curare la denutrizione infantile e di evitare l'abbandono dei bambini a causa della estrema miseria. Il villaggio lo vediamo in progetto ed è in fase di realizzazione, comprende 50 casette e un salone comune; contiamo di vederlo concluso per la fine di giugno 1992; naturalmente, per tale data saranno pronte le 50 case ed il salone, mancheranno i laboratori per dare occupazione lavorativa con altri servizi che saranno realizzati nel più breve tempo possibile.

I VANTAGGI CHE PORTERÀ QUESTA REALIZZAZIONE:

- 1) Saranno salvate tante vite innocenti perché i bambini verranno alimentati e curati adeguatamente;
- 2) Sarà risparmiato il dramma dell'abbandono a tanti bambini perché spesso le madri, ritrovandosi sole e nella più nera miseria, preferiscono rinunciare al proprio figlio per sempre piuttosto che vederlo morire. Qui subentra spesso il rischio della speculazione sulle "adozioni tramitate" di cui si sente spesso parlare;
- 3) Le donne potranno lavorare per autofinanziarsi; i bambini avranno alimentazione, istruzione, assistenza medica e l'affetto materno per crescere sani, culturalmente preparati e percorrere un cammino che li porti verso il proprio autosviluppo.

L'importanza
della
Collaborazione



Pag.2 MANI AMICHE

Quando si intraprende una iniziativa come la nostra, trovare collaborazione, è la cosa più importante. E noi, grazie a Dio ne abbiamo trovata tanta!

Dopo gli appelli lanciati da Sarteano e dintorni, c'è stata l'iniziativa di Gianfranco Funari che ha procurato migliaia di versamenti sul Conto Corrente 56400 "Amici di Suor Marcella" presso la Banca Popolare di Milano sede di Milano, che lo stesso Funari ha aperto. Attraverso detto C.C. i telespettatori hanno effettuato i versamenti e Funari li ha trasmessi a Suor Marcella perché venissero utilizzati per la realizzazione del Villaggio. Non si può descrivere quanto Gianfranco Funari sia stato eccezionale: non ha fatto un semplice appello, ma ripetute e accorate raccomandazioni; ha ottenuto subito un'ottima risposta ed i lavori che erano timidamente iniziati hanno avuto un rapido avanzamento tanto che la costruzione del villaggio sta volgendo a termine.

Inoltre, la trasmissione di Funari non ha procurato solo denaro per finire di costruire le case, ma anche dei collaboratori come Aldo che è partito per almeno tre mesi di volontariato, l'Architetto Bargolini che ci ha preparato il progetto per l'Ospedale, il gruppo di Lodi con la Fondazione Lorenzo che stanno lavorando in appoggio alle iniziative umanitarie della nostra Associazione, la Signora Gambin e altri. Onore e ammirazione a Funari vada anche per la precisione con cui ci ha fatto pervenire il denaro. Concordato l'invio frazionato in base al progredire dei lavori, ad ogni fax di Suor Marcella, arrivava la cifra richiesta nel giro di pochi giorni. Ciò dimostra che l'amore per i poveri, Funari lo esprime con azioni concrete e non con belle parole, alla maniera di quanti, conosciuti i nostri programmi, hanno messo la mano in tasca o si sono rimboccati le maniche per cominciare a fare qualcosa.



Gianfranco Funari e Suor Marcella nel corso della trasmissione televisiva "Mezzogiorno Italiano" su Italia 1

MANI AMICHE pag. 3

Il cammino da percorrere sarà ancora molto lungo perché solo nel progetto in corso dovremo costruire un panificio, una sartoria, piccoli allevamenti, strutture per l'agricoltura e infine un vero e proprio Ospedale al posto della attuale infermeria "Sanatorio S. Ana". Però l'incoraggiamento avuto è tale che siamo fiduciosi di concludere questo e tanti altri progetti fino a anche ci sarà bisogno e avremo possibilità. "Quello che avrete fatto a questi piccoli lo avrete fatto a Me"



Gli italiani del gruppo che ha voluto accompagnare Suor Marcella nel viaggio di Gennaio/Febbraio 1992 hanno potuto vedere dove sorge il centro e le fasi iniziali dei lavori. Queste persone:

Settimia, Osvaldo, Rosa, Giovanni, Loredana, Roberto. e Aldo sono tornate entusiaste e con la voglia di ripartire. Certo non è l'Hotel Dorado o il Ramada che li attrae, ma il clima che si respira che è del tutto diverso dal nostro. Tra i poveri si vive un mondo differente, più semplice, più a misura d'uomo, più autentico. Un mondo dove ancora una caramella può far felice un bambino.

Chi vuoi fare queste esperienze, o un semplice viaggio per conoscere solo la realtà, si metta in contatto con Suor Marcella (Tel. 0337/706130 o di sera 0578/265083), il viaggio si effettua su voli di linea, il soggiorno negli alberghi dove è garantita la massima sicurezza e gli spostamenti a terra (se in gruppo) con guida. Fare esperienza tra i poveri della missione è pure possibile, basta indicare ciò che interessa.



pag. 4 MANI AMICHE



**Per far
continuare
la vita di
un figlio**

Quando una madre vuole vivo suo figlio anche se lo ha perduto, trova mille modi per farlo rivi-vere. Lo vediamo con Grazia Scaramuzzino, dopo la tragica perdita di Enrico, non ha più avuto un attimo di tregua: ha cercato di conservarlo nel ricordo di tutti parlandone, scrivendo e soprattutto compiendo opere che io ricordino in varie parti del mondo. Ovunque ha procurato qualcosa per ricordare e far rivivere suo figlio.

Nel nostro specifico (Guatemala) ha finanziato l'acquisto di una Ambulanza montata su un automezzo fuoristrada. Unica condizione: "apporre una scritta che ricordasse suo figlio". L'automezzo è tuttora in allestimento in Giappone per cui non possiamo ancora mostrarvi la foto, mentre vi diamo la bella immagine di Enrico con il suo sguardo volto verso l'infinito sembra invitarci a continuare il nostro cammino con entusiasmo, sembra dirci che la vita, in fondo, è una e continua;



quel che più conta è essere buoni con tutti e operatori di bene.

Questo l'ha capito una madre che, per ricordare il figlio, compie opere di bene. Nell'Amore vero, la vita non ha fine perché è eterna.

Suor Marcella consegna il radiotelefono e le chiavi del Fuoristrada al direttore del servizio di medicina preventiva dott. Bolanos



MANI AMICHE pag. 5

DA LODI

L'Unione Cacciatori del Lodigiano (U.C.D.L.) da anni organizza manifestazioni per la raccolta di fondi a scopo umanitario, in particolare per la Lega Italiana contro i tumori e per l'acquisto di attrezzature sanitarie destinate ai malati terminali di cancro.

Quest'anno, in occasione di una di queste manifestazioni, avvenuta il 14 marzo 1992 ad Ossago Lodigiano,

l'U.C.D.L. ha deciso di destinare i fondi raccolti a favore dell'Associazione Mani Amiche di Suor Marcella.

In tale serata, il leader dell'U.C.D.L., il sig. Bricchi Paolo ha dato vita alla Fondazione Lorenzo Granata, giovane quattordicenne deceduto tragicamente nel luglio 1991.

L'unico scopo della citata Fondazione sarà quello di raccogliere fondi da destinare ai bambini del Guatemala del villaggio di Suor Marcella.

La Fondazione si impegna ad organizzare entro la fine del mese di giugno 92 una grande festa nel Parco-Presepe del Santuario Mater Amabilis di Ossago Lodigiano messo a disposizione dal Parroco Don Franco.

Cordiali Saluti

Paolo Bricchi



Fondazione Lorenzo

L'iniziativa del sig. Bricchi e dei suoi amici ha trovato pieno riscontro nei genitori di Lorenzo che prontamente hanno iniziato a dare tutto il proprio appoggio alla iniziativa nella gioia di veder ricordato e onorato il proprio figlio, ma anche di vedere assecondata la preghiera che Lorenzo stesso aveva rivolto a Gesù all'età di soli 10 anni. Lorenzo ci ha

"Gesù mio ascoltami Gesù fa che diventi tutto nuovo, che i bambini abbandonati ritornino dai loro genitori;

fa che la pace ci sia in tutto il Mondo. Gesù, figlio di Dio, se riesci a capirmi ascoltami: lo so, forse ti chiedo troppo, ma vorrei che Tu continuassi a predicare nel Mondo per gli handicappati e per gli ammalati e per quelli che non seguono la parola di Dio.

Spero che un giorno tutto questo farai per il Mondo che oggi è distrutto dal male, perché trionfi il bene"

LORENZO

lasciati quando aveva solo 14 anni, vittima innocente della strada, ma i suoi desideri e i suoi sentimenti di solidarietà, di fratellanza, di amore profondo verso il prossimo, possono continuare con tutti noi. I genitori di Lorenzo hanno questa fede e pur nell'immenso dolore li abbiamo visti sereni ed entusiasti perché questa iniziativa onora il figlio e ne continua la vita, non nel solo ricordo, ma anche in quelli che erano i suoi più profondi sentimenti e desideri.

MANI AMICHE

Un valido aiuto

I ragazzi che abitano nelle montagne quasi mai possono frequentare le scuole perché troppo distanti dai centri abitati con scuole e perché figli di famiglie poverissime che non possono permettersi di mantenere i figli in un convitto.

Per dare un aiuto concreto che accompagni il ragazzo per tutta la vita, per evitare che altri sperperino gli aiuti donati adagiandosi anziché produrre, per favorire una crescita e un autosviluppo dell'intera società, la A.M.A. propone la ADOZIONE VIRTUALE DI UNO STUDENTE POVERO al quale verrà garantito il soggiorno in un convitto dove potrà studiare, alimentarsi e alloggiare. La cifra necessaria sono L. 1000

al giorno da inviare alla Associazione Mani Amiche CCP 10897536 Via Campo dei Fiori, 16-SARTEANO (SI).



Vi saranno fatte conoscere le generalità, l'indirizzo, la foto e le altre notizie che desiderate.

Potete menttervi in contatto con il ragazzo o fargli visita.

Il medesimo discorso vale per i bambini più piccoli che verranno assistiti ad educati nella Guarderia MI CASITA.

Foto sopra: i ragazzi dell'OGAR S.MARTA insieme a Suor Marcella



Foto:

Alcuni bambini della Guarderia MI CASITA insieme ai visitatori

La forza di un'esperienza

Il viaggio in Guatemala mi ha permesso di toccare ancora una volta una realtà che fingiamo inesistente o per meglio dire non vogliamo avere sulla coscienza. Andando lì ci si chiede: "Cosa posso fare?", "Se anche facessi qualcosa, sarebbe niente in confronto all'enormità del bisogno di aiuto." Questa è solo una giustificazione meschina, perché se ognuno di noi facesse un piccolo gesto, dall'unione delle piccole cose si fanno tante cose (mattoni su mattoni viene su una grande casa!). E difficile riprendere la vita nella propria società, dove i valori umani si sono persi o vogliono farteli perdere per lasciare spazio all'arrivismo dove ogni cosa è meglio di un'altra e dove la persona è valorizzata per quello che può fare e non perché persona.

Ritengo comunque che sia più facile vivere benestanti lontani da quella realtà piuttosto che averla sempre sotto il naso. Siamo sempre stati abituati a pensare che il terzo mondo sia nero; purtroppo, invece, è di tutti i colori della pelle di ogni uomo, perché dove c'è miseria, povertà, anche di valori umani, è un paese povero. -Fortunatamente c'è sempre una compensazione nelle situazioni di difficoltà. Noi abbiamo voluto vedere il peggio, o meglio la vera realtà del paese, mentre il Guatemala offre uno stupendo paesaggio turistico e storico, che offre la possibilità di risollevarlo dalla miseria, dando lavoro a tanta gente. Però bisogna proprio essere ciechi per non accorgersi dell'altra faccia, in quanto è tutto un'unica cosa, perché mentre guardi il lago più azzurro del mondo, ti viene avanti un bambino a piedi nudi, tutto sporco, malato di bronchi, che ti chiede un quetzal, pari a circa 250 lire, che per loro è come ricevere oro.

Oppure pensi di entrare in un bellissimo parco e di trovare un ristoro per dissetarti e, invece scopri che la struttura è un ospedale "nutrizionale" (pensate che parola hanno dovuto utilizzare!) **dove per la prima volta in vita mia ho visto bambini senza sorriso,**

senza espressione, solo in attesa di un qualcosa di nuovo, anche se solo una carezza. Ogni tanto dovremmo guardare a queste cose e poi guardarci allo specchio e dirci: "Come sono fortunato!" **Allora usiamo questa fortuna per loro, affinché anche loro un giorno se lo possano dire, e loro stessi farlo dire ad altri e così via.** Invece di pensare a guadagnare di più o ad avere un'auto in più, pensiamo ad avere un cuore più sensibile, ad aiutare chi ne ha bisogno, e sicuramente vedremo il Mondo in modo diverso, migliore, perché aiutando gli altri aiutiamo noi stessi ad essere più felici e più orgogliosi della nostra vita; soprattutto educiamo i bambini d'oggi ad essere sensibili e rispettosi nei confronti degli altri, perché la catena umana che si verrà a creare, un giorno si unirà e diventerà un grande cerchio che abbraccerà tutto il mondo, fatto, solo allora, di pace, amore e felicità.



ROBERTA foto:

Roberta con un bambino dell'istituto Nutrizionale

Pag. 8 MANI AMICHE

A.M.A. (Associazione Mani Amiche) è la Associazione che ti chiede di pensare al tuo prossimo con sentimenti di amore fraterno.

Non dimenticare che ogni uomo è tuo fratello e da te si aspetta sempre un gesto di benevolenza, fosse anche un solo sorriso. Non negarlo!

Anzi, sii molto generoso e disposto anche a sacrificarti almeno un po'! Ricorda che "c'è sempre più gioia nel dare che nel ricevere".

Alcuni modi per sostenere le iniziative della A.M.A.

- 1) Offerte libere di qualsiasi entità
- 2) Associarsi come Soci Benemeriti e fare servizio di volontariato
- 3) Associarsi come Soci Ordinari e pagare la quota associativa
- 4) Appoggiare le iniziative della A.M.A. con fattiva opera personale. **Le offerte possono essere finalizzate:**

es: adozione virtuale L. 30.000 mensili

Una stanza L. 1.000.000

Una casa solo muratura L. 4.000.000

Una casa con urbanizzazione L. 5.000.000

Una offerta libera con finalità da segnalare.

Per le strutture in muratura e gli strumenti si possono apporre targhe in memoria di(nome da segnalare)

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Via Campo dei Fiori, 16 53047 SARTEANO SI Tel. 0337/706130 Tel./Fax 0578/265083

Conto Corrente Postale n. 10897536

intestato a Associazione Mani Amiche

Banche: Monte dei Paschi di Siena fil. di Sarteano C/C n. 2713.73 int. A.M.A.

Cassa Rurale e Artigiana di Chiusi fil. di Sarteano C/C N. 8398,56 int. A.M.A.

Banca Popolare di Milano sede di Milano C/C n. 56400 int. a Amici di Suor Marcella.

